

**S. GAETANO THIENE,
SACERDOTE
FONDATORE DEI CHIERICI
REGOLARI (TEATINI)**

7 agosto - Solennità



Gaetano nacque a Vicenza nell'anno 1480 da pii genitori. La madre sua, Maria Porta, fin dai primi istanti di sua vita lo consacrò alla B. Vergine, e fatto più grandicello gli impartì una sana istruzione religiosa. Ad esempio di Gesù adolescente, Gaetano, mentre cresceva nello spirito, faceva pure gran profitto nello studio. Mandato a studiare a Padova, si distinse specie nella teologia ed ottenne la laurea dottorale. Il suo desiderio però era di vivere nell'umiltà e nel nascondimento, e desiderando entrare in religione si recò a Roma ove si diede ad una vita ritirata e devota. Anche nella sua elezione a protonotario apostolico, accettata unicamente per ubbidienza al Papa, risplendette la sua umiltà, di modo ché appena ne fu libero, volle tornare nuovamente nella sua patria e quivi darsi al servizio dei poveri e degli ammalati. In seguito, ispirato dal Signore a riformare i costumi sia del popolo che del clero, si recò nuovamente a Roma e lì iniziò

la sua opera. Unitosi ad alcuni suoi ferventi compagni, compose alcune regole per presentarle al Papa. Nel 1524 ne ottenne l'approvazione, e Pietro Caraffa, che salì poi al trono pontificio col nome di Paolo III, fu il primo superiore della Congregazione testé fondata. Le basi della riforma erano poste: molti sacerdoti entrarono a far parte dei Chierici Regolari Teatini ed operarono un gran bene in tutta la città. Poco tempo dopo, costretto a fuggire da Roma a causa di una guerra, passò a Venezia dove fondò un suo convento. Napoli fu il campo delle sue ultime fatiche apostoliche: questa città ha pure la gloria di possedere il suo corpo ed il principale convento da lui fondato. Già vicino a ricevere il premio, ai medici che lo consigliavano di lasciar le penitenze, almeno nell'ultima ora, egli rispondeva: «Il mio Signore e Salvatore è morto sulla croce: lasciatemi almeno morire sulla cenere», e dalla cenere passò alla gloria dei Beati il 7 agosto 1547.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sap 14, 3; 8, 1

La Provvidenza del Signore
si estende da un confine all'altro della terra
e governa con forza e soavità ogni creatura.

COLLETTA

Dio Padre misericordioso,
che al sacerdote san Gaetano hai ispirato il proposito
di vivere secondo il modello della comunità apostolica,
per il suo esempio e la sua intercessione,
concedi anche a noi
di confidare pienamente nella tua provvidenza
e di cercare sempre il tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Temi il Signore e riverisci i suoi sacerdoti

Sir 7, 29-31. 32-35

Dal Libro del Siracide

Temi con tutta l'anima il Signore
e riverisci i suoi sacerdoti.
Ama con tutta la forza chi ti ha creato
e non trascurare i suoi ministri.
Temi il Signore e onora il sacerdote.
Al povero stendi la tua mano,
perché sia perfetta la tua benedizione.
La tua generosità si estenda a ogni vivente
e al morto non negare la tua grazia.
Non evitare coloro che piangono
e con gli affitti mostrati affitto.
Non indugiare a visitare un malato,
perché per questo sarai amato.

Parola di Dio.

R/ *In te, Signore, confido e mi rifugio.*

Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza,
Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare. **R/**

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.
Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio. **R/**

Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore. **R/**

SECONDA LETTURA

Tm 6, 6-12

Quando abbiamo di che mangiare e di che coprirci, contentiamoci di questo

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Carissimo, la pietà è un grande guadagno, congiunta però a moderazione! Infatti non abbiamo portato nulla in questo mondo e nulla possiamo portarne via. Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che coprirci, contentiamoci di questo. Al contrario, coloro che vogliono arricchire cadono nella tentazione, nel laccio e in molte bramosie insensate e funeste, che fanno affogare gli uomini in rovina e perdizione. L'attaccamento al denaro infatti è la radice di tutti i mali; per il suo sfrenato desiderio alcuni hanno deviato dalla fede e si sono da se stessi tormentati con molti dolori.

Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose; tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Rom 14, 17

R/ *Alleluia, alleluia.*

Il regno di Dio è giustizia,
pace e gioia nello Spirito Santo.

R/ *Alleluia.*

Cercate prima di tutto il regno di Dio

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: Non potete servire a Dio e a mammona.

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre.

Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Parola del Signore.

PREGHIERE DEI FEDELI

I

Celebrando la festa (memoria) di San Gaetano, rivolgiamo la nostra preghiera comune al Padre.

R/ Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa: affinché Dio susciti in essa dei pastori secondo il suo cuore, preghiamo. **R/**
2. Per la famiglia teatina e per tutti i devoti di San Gaetano: perché uniti nel vincolo di un sincero amore, viviamo in un sol cuore e in un'anima sola, preghiamo. **R/**
3. Per tutti quelli che soffrono nel corpo e nello spirito: perché dall'esempio di San Gaetano siano sollecitati a confidare pienamente nella provvidenza amorosa del Padre celeste, preghiamo. **R/**
4. Per i nostri fratelli defunti: perché, avendo essi abbandonato tutto per seguire Cristo, sia loro concessa in merito la gloria eterna del Regno dei cieli, preghiamo. **R/**
5. (Intenzione particolare della comunità celebrante).

Signore, esaudisci il popolo che di tutto cuore ti è sottomesso: per la intercessione di San Gaetano, donagli protezione continua dell'anima e del corpo.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

II

Invochiamo Dio, nostro Padre, dal quale proviene ogni bene e ogni dono perfetto.

R/ Ascoltaci, o Signore.

1. Perché, per la Provvidenza di Dio che mitre gli uccelli dell'aria e veste meravigliosamente i gigli del campo, giunga a tutti gli uomini, specie ai più bisognosi, il «nostro pane quotidiano», preghiamo. **R/**
2. Perché Dio che per mezzo di Cristo, suo Figlio, ci ha raccomandato di cercare anzitutto il suo Regno e la sua giustizia, guidi e sostenga la Chiesa affinché sappia passare attraverso i beni terreni senza dimenticare quelli eterni dello spirito, preghiamo. **R/**
3. Perché il Signore che per mezzo di San Gaetano ha costituito la nostra famiglia, la protegga sempre, accrescendola nel numero e nella virtù dei suoi membri, preghiamo. **R/**
4. Perché Dio cui dobbiamo adorazione in spirito e verità ci conceda di esercitare, a imitazione di San Gaetano, il culto divino con ogni decoro e santità, preghiamo. **R/**
5. (Intenzione particolare della comunità celebrante).

Sostienici sempre, o Signore, con la protezione di San Gaetano, affinché la sua intercessione, ci ottenga i benefici della tua provvidenza.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

III

Riuniti per celebrare la festa (memoria) di San Gaetano, che, animato di singolare fiducia in Dio, rifulse quale ministro della Chiesa nell'ordine sacerdotale, preghiamo Dio nostro Padre.

R/ Ascoltaci, o Signore.

1. Per tutta la Chiesa, pellegrina sulla terra: perché le beatitudini evangeliche diventino sempre più il fermento e la luce della sua vita, preghiamo. **R/**
2. Per coloro che sono afflitti, che hanno fame e sete di giustizia, per gli operatori di pace: perché il Vangelo delle beatitudini porti frutti nella loro vita di credenti, liberandoli dall'inganno di ricercare una sicurezza per sé e aprendoli alla gioia di darsi totalmente per gli altri, preghiamo. **R/**
3. Per tutti i cristiani: perché come ai tempi apostolici anche oggi i rapporti tra i membri della Chiesa siano improntati a reale ed equa condivisione dei beni, preghiamo. **R/**
4. Per noi qui riuniti: perché nello spezzare il pane con gioia e nell'ascolto della Parola di Dio, ci edificiamo come comunità autenticamente cristiana, capace di produrre frutti secondo il Vangelo, preghiamo. **R/**
5. (Intenzione della comunità celebrante).

Vieni in aiuto, Signore, alla nostra debole fede, e fa' che, liberati dalla schiavitù della fame del possesso dei beni di questo mondo, diventiamo in verità tuo popolo,

servitori veraci del Regno e della sua giustizia.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Signore,
i doni che ti offriamo,
e fa' che ci accostiamo al tuo altare
con lo stesso fervore di spirito
che infiammò san Gaetano
nella celebrazione dei santi misteri.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Rifulse nell'ordine sacerdotale

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Padre Santo,
e proclamare con devota esultanza la tua gloria
nella solennità (memoria) di San Gaetano.
Egli animato di singolare fiducia nella tua provvidenza,
coltivò le virtù,
domò i vizi,
vinse le eresie
e propagò mirabilmente
lo splendore del tuo culto.
Ardente del tuo divino amore,
rifulse quale ministro della tua Chiesa
nell'ordine sacerdotale.
E noi, uniti all'assemblea degli angeli,
eleviamo a te un inno di lode
ed esultanti sulla terra, cantiamo:
Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. Mt 6, 33

Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia,
e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai saziati alla tua mensa,
nella festa (memoria) di san Gaetano sacerdote,
donaci di partecipare con fede viva
al tuo divino servizio
e di godere sempre, fra le vicende del mondo,
del conforto della tua provvidenza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio onnipotente e misericordioso,
che nel disegno del suo amore
ha suscitato san Gaetano per instaurare nella sua Chiesa
il modello di vita apostolica,
vi colmi di ogni benedizione
e vi elargisca i doni della sua provvidenza.

R/ Amen.

Per l'intercessione di san Gaetano,
possiate sempre cercare il regno di Dio e la sua giustizia;
e la divina clemenza vi faccia abbondare
dei favori della sua grazia,
di cui avete maggiormente bisogno.

R/ Amen.

A tutti voi, qui riuniti
per celebrare la festa di san Gaetano,
conceda il Signore di cercare anzitutto le realtà del cielo,
e di avere ogni altro bene che giova alla vostra salvezza.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.